

7 di Elul - il trionfo della speranza sull'esperienza: il secondo matrimonio di Amram e Yocheved

Publicato da rav Sylvia Rothschild, il 15 agosto 2021

7 Elul - 15 agosto 2021

Leggiamo nel Libro dell'Esodo che quando il nuovo Faraone cominciò a preoccuparsi che gli israeliti, "stranieri" in Egitto, stessero diventando "troppo forti" per i nativi, comandò che tutti i bambini maschi fossero uccisi alla nascita.

Il midrash ci dice che in risposta a questo Amram divorziò da sua moglie Yocheved e, a causa del suo status percepito nella comunità, il resto degli uomini ebrei si separò dalle proprie mogli piuttosto che portare i bambini in questo mondo duro e violento. Ma Miriam, la figlia di Amram e Yocheved lo sfidò: "Padre, il tuo decreto è più duro di quello del faraone. Il faraone ha decretato solo contro i maschi, ma tu hai decretato sia contro i maschi che contro le femmine [non nasceranno né figli né figlie]. Il faraone ha decretato solo per questo mondo, ma tu hai decretato sia per questo mondo che per l'altro. È dubbio che si adempirà il decreto del faraone malvagio, ma tu sei giusto e il tuo decreto indubbiamente si adempirà». Amram capì cosa stava dicendo, tornò da sua moglie e la risposò in una celebrazione pubblica. Gli altri Israeliti videro e tornarono anche loro dalle loro mogli (Mekhilta de-Rabbi Simeon bar Yohai; Pesikta Rabbati 43).

Secondo la tradizione, la data di questo nuovo matrimonio di Amram e Yocheved era il 7 di Elul e come conseguenza della loro riunione nacque Mosè.

Il midrash riempie una lacuna nel testo, ma fa anche molto di più. La storia di Miriam, una bambina che si è pronunciata contro le azioni degli anziani della comunità, e che ha visto non solo la situazione attuale di depressione e paura, ma anche il possibile futuro. Ha visto una maggiore ingiustizia addossata al proprio sesso. È una voce per l'ottimismo e – sorprendentemente – la sua voce è ascoltata.

Se una bambina in una tale struttura patriarcale riesce far sentire la sua voce e poi le sue parole vengono messe in pratica, quanto potremmo essere ascoltati noi, nelle nostre strutture moderne? Se la voce di quello che sembra essere un ottimismo completamente infondato può portare a un'azione che alla fine condurrà gli israeliti a lasciare la schiavitù e a costruire un'alleanza eterna con Dio, quanto più dovrebbe essere coltivato il nostro piccolo ottimismo? Quale potrebbe essere il futuro se parlassimo di giustizia e di speranza?

Traduzione dall'inglese di Eva Mangialajo Rantzer

7th Elul the triumph of hope over experience – the second marriage of Amram and Yocheved

Posted on [August 15, 2021](#)

7th Elul 15th August 2021

We read in the Book of Exodus that when the new Pharaoh became anxious about the “foreign” Israelites in Egypt becoming “too strong” for the native people, he commanded that all the baby boys must be killed at birth.

Midrash tells us that as a response to this Amram divorced his wife Yocheved, and because of his perceived status in the community, the rest of the Jewish men separated from their wives rather than bring children into this harsh and violent world. But Miriam, the daughter of Amram and Yocheved challenged him “Father, your decree is harsher than that of Pharaoh. Pharaoh only decreed against the males, but you have decreed against both the males and the females [neither sons nor daughters would now be born]. Pharaoh decreed only for this world, but you decreed both for this world and the next. It is doubtful whether the decree of the wicked Pharaoh will be fulfilled, but you are righteous, and your decree will undoubtedly be fulfilled.” Amram understood what she was saying and returned to his wife, whom he remarried in a public celebration. The other Israelites saw and also returned to their wives (*Mekhilta de-Rabbi Simeon bar Yohai; Pesikta Rabbati* 43).

According to tradition, the date of this remarriage of Amram and Yocheved was the 7th of Elul and as a consequence of their reunion, Moses was born.

The midrash fills a lacuna in the text, but it does so much more than that. The story of Miriam, a young female child who spoke up against the actions of the elders of the community, who saw not just the present situation of depression and fear but also the possible future. She saw greater unfairness heaped upon her sex. She is a voice for optimism and – amazingly – her voice is heeded.

If a young female child in such a patriarchal structure can have her voice heard and her words acted upon, then how much more so can we, in our modern structures, be heard? If the voice of what appears to be completely unfounded optimism can lead to action which will ultimately lead to the Israelites leaving slavery behind and building an eternal covenant with God, then how much more so should our small optimism be nurtured? Who knows what the future might be if we speak up for justice and for hope?

--	--